

Piepoli trionfa, Noè in rosa È il Giro dei veterani

Santuario della Guardia, lo scalatore precede Di Luca
Simoni c'è. Leader il corridore più vecchio (38 anni)

di Laura Guerra

LA VITTORIA a Leonardo Piepoli, la maglia rosa al più anziano del gruppo Andrea Noè e un avanzamento degli uomini di classifica. È finita così la 10/a tappa del Giro d'Italia che transitando dalle

ascese del Passo del Biscia ed il Campi portava la carovana da Camaiore alla dura arrampicata al Santuario di Nostra Signora della Guardia, 250 lunghi km ammirando i colori intensi del mare ed ancora una volta le bellezze della nostra terra. Ma è stata anche la frazione che ha messo in crisi l'ex maglia rosa Marco Pinotti che fino all'ultimo l'ha onorata stringendo i denti nella sofferenza della salita. La scalata, però, ha mostrato anche quanto il cosiddetto "killer" Danilo Di Luca abbia le gambe buone per aspirare alla maglia rosa, ha scoperto un giovane e pericoloso Schleck e ha lasciato ammirare la trappola della Saunier Duval formata da Piepoli, Simoni e Riccò. Dal km 72 a 27 dal traguardo, il Giro è caratterizzato dalla fuga di Losada, Baliani, Par-

ra, Hincapie, Dupont e Ardila Cano, questi ultimi due, però, sull'ascesa del Campi si staccano e vengono riassorbiti dal plotone tirato da Liquigas e Lampre mentre Pinotti inizia a dar segni di cedimento. Ad affrontare gli ultimi 9 km della scalata al Santuario, con picchi all'11 per cento, dunque, si presentano in 4 con 1' di vantaggio, margine minimo che spinge Parra all'allungo. Ma Di Luca non riesce a stare fermo ed ai 5.5 km dalla fine si lancia all'inseguimento, lo raggiunge ma poi capisce il troppo anticipo dell'azione e rientra nel suo gruppo ormai ridotto a pochi ma ottimi corridori come Savoldelli, Sella, Garzelli, Noè, Popovych, Cunego e i 3 della Saunier. Un km dopo si lancia Piepoli, risponde Schleck poderosamente ma non abbastanza per prendere il comando. A 2 km dalla fine Di Luca ci riprova, affonda il pedale e salta Schleck, dando però il via anche a Simoni, lanciato da Riccò mentre Garzelli comincia a cedere e la maglia rosa è già staccata a ol-

Ordine d'arrivo

1. L. Piepoli in 6h19'07"
2. D. Di Luca a 18"
3. A. Schleck a 27"
4. G. Simoni a 32"
5. R. Riccò a 41"
6. P. Savoldelli st
7. D. Cunego a 43"
8. F. Pellizzotti a 45"
9. Y. Popovych a 52"
10. A. Noè st

Classifica generale

1. A. Noè in 46h06'09"
2. M. Bruseghin a 1'08"
3. D. Arroyo a 1'15"
4. F. Vila a 1'38"
5. E. Petrov a 1'48"
6. E. Sella a 2'04"
7. S. Yakovlev a 2'06"
8. D. Di Luca a 2'58"
9. M. Pinotti a 3'11"
10. J. Rubiera a 3'22"

tre 2', poi 4'32 al traguardo. Alle spalle del trentino, Riccò e Savoldelli arrivano appaiati con Cunego a pochi metri. «Sono felice di aver preso la maglia rosa a 38 anni, la considero un premio alla carriera» ha detto Noè «in 15 anni di professionismo ho vinto poco e aiutato tanti corridori. Arrivare oggi alla rosa era quasi una missione impossibile». Ma il suo capitano Di Luca, 8° nella generale a 2'58, gli ha ricordato: «domani sarà comunque a disposizione. Siamo felici per Noè, ora dovremmo controllare la corsa ma la squadra correrà comunque per me: anche oggi ho dimostrato un'ottima condizione». «Siamo qui per Simoni e il nostro obiettivo era rendere la gara dura» ha detto il vincitore Piepoli «mi ha dato lui il via per la vittoria». Ed è proprio Simoni che conclude: «Ora ne vedremo delle belle». Oggi, 198 km per velocisti da Serravalle Scrivia a Pinerolo.



Leonardo Piepoli sullo strappo del Santuario Nostra Signora della Guardia. Foto di Remo Mosna/Ansa

In breve

Vela, Louis Vuitton Cup
● **Annulata regata di ieri**
A causa del maltempo è stata annullata la 7ª regata di semifinale tra New Zealand e Desafio. Oggi il nuovo tentativo.

Giudice sportivo
● **Stangata sul Bologna**
Il presidente Alfredo Cazzola è stato inibito fino al 30 novembre per la plateale protesta di sabato scorso in occasione della gara casalinga col Brescia. La società è stata punita con un'amenda di 15 mila euro. Sono stati anche squalificati i rossoblù Bellucci (2 turni, ammenda di 3.000 euro e nuova diffida), Torrisi (2 turni e ammonizione) e Filippini (un turno).

Romario
● **Fifa: record non valido**
Secondo la Federazione internazionale Romario ha segnato «solo» 928 gol e non mille.

Calcipolli
● **De Santis nega tutto**
L'ex arbitro (condannato a 4 anni per Calcipolli 1) davanti a Borrelli contesta la veridicità delle intercettazioni telefoniche e l'accusa di aver posseduto una scheda telefonica svizzera di Moggi: «Non ho telefonato a Moggi e Fabiani, e non ho mai ricevuto in regalo sim svizzere da nessuno».

Basket, gara3 dei quarti
● **Siena e Roma avanti**
Siena-Cantù 91-60
Roma-Napoli 83-58
Milano-Varese 62-71
V. Bologna-Biella .. 104-102
Siena e Roma si affronteranno in semifinale. Milano e Bologna conducono la serie 2-1.

GIRO D'ITALIA



In attesa di altri esami

Ieri per la seconda volta il novantesimo Giro d'Italia ha proposto un tappone che per la sua lunghezza e le sue difficoltà evocava i tragitti del passato, cosa di mio gradimento essendo contrario a un ciclismo moderno in massima parte composta da gare inferiori ai 200 chilometri. Non per niente anche il ct Ballerini condivide il mio pensiero. Meno corse, in sostanza e più impegni che servono a completare la resistenza degli atleti. Al contrario i calendari in vigore soffocano la vitalità del gruppo, vedere per credere i numerosi e vergognosi ritiri che si registrano dal mese di giugno in poi. Insomma, rimpiango i tempi in cui i pedalatori offrivano un rendimento costante per l'intera stagione. Cosa ci hanno insegnato i Bartali e i Coppi e più avanti gli Adorni e i Gimondi? Che per distinguersi da marzo a ottobre è necessaria un'attività intelligente, surrogata da ottimi allenamenti e da una vita serena. Purtroppo una larga parte dei corridori di oggi non

rispetta le regole fondamentali andando a letto verso la mezzanotte, parlotando con i loro direttori sportivi tramite il telefono, eccetera, eccetera. Per giunta si avverte la mancanza di buoni dirigenti. Nella stanza dei bottoni è di casa l'affarismo che ha prodotto il cancro del doping, l'UCI, vale a dire la massima autorità ciclistica, governa con i piedi e non con il cervello e saranno guai se non troveremo i personaggi capaci di portare ordine nel disordine. Qui giunto voglio esprimere un affettuoso saluto a Marco Pinotti, il gregario che dopo una strenua difesa ha ceduto la maglia rosa. Un altro gregario di provata fede, il trentottenne Andrea Noè, si è portato al comando della classifica, ma aldilà del successo di Piepoli ha impressionato Danilo Di Luca, ottimo secondo con un significativo vantaggio su Cunego. Bene Simoni, bravo Riccò, fermo restando che per saperne di più dovremmo aspettare altri esami e altri confronti. **Gino Sala**

l'Unità *archivio* ONLINE

Conoscere il passato è l'unico modo per costruire un futuro migliore

Tutte le edizioni del giornale di Gramsci dal 1924 ad oggi, incluse quelle clandestine, raccolte per la prima volta in un archivio on-line. Da oggi a tua disposizione. Per saperne di più visita il nostro sito:

www.unita.it

Per i primi 200 abbonati all'Archivio de l'Unità, in regalo il libro "Le opere, antologia di tutti gli scritti" o il CD-ROM "Quaderni del carcere"

70° Gramsci

